

## Meditare la Parola: "Il Coraggio di Lasciarsi Trasformare" cat 5

---



*“Sono dunque con Te”*

### Testo

#### Guarigione di un'emorroissa

<sup>40</sup> Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, poiché tutti erano in attesa di lui. <sup>41</sup> Ed ecco venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: gettatosi ai piedi di Gesù, lo pregava di recarsi a casa sua, <sup>42</sup> perché aveva un'unica figlia, di circa dodici anni, che stava per morire. Durante il cammino, le folle gli si accalcavano attorno. <sup>43</sup> Una donna che soffriva di emorragia da dodici anni, e che nessuno era riuscito a guarire, <sup>44</sup> gli si avvicinò alle spalle e gli toccò il lembo del mantello e subito il flusso di sangue si arrestò. <sup>45</sup> Gesù disse: «Chi mi ha toccato?». Mentre tutti negavano, Pietro disse: «Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia». <sup>46</sup> Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me». <sup>47</sup> Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, si fece avanti tremando e, gettata ai suoi piedi, dichiarò davanti a tutto il popolo il motivo per cui l'aveva toccato, e come era stata subito guarita. <sup>48</sup> Egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata, va in pace!». (Lc 8,40-48).

Sono due storie di donne, intrecciate tra loro nel racconto evangelico, anche se indipendenti. Da un lato, infatti, c'è **una ragazza dodicenne**, figlia di Giàiro, un personaggio autorevole posto a capo della sinagoga di Cafarnaon frequentata anche da Gesù. D'altro lato, nell'affollarsi di una via di quella città, c'è una donna adulta, colpita da una sindrome grave, cioè le continue **perdite di sangue**. Entrambe le storie sono narrate – concatenate tra loro

A volte si arriva a Gesù perché si è toccato il fondo, **attraverso la strada stretta del dolore e della disperazione**, e di questo non dobbiamo vergognarcene. La storia di Giàiro, padre disperato, e la storia dell'emorroissa, anch'essa priva ormai di ogni via d'uscita dal suo male, **ci ricordano che molto spesso la prima esperienza della fede si manifesta come perdita di ogni speranza umana**. Tutto questo può essere rischioso perché si può rimanere in relazione con Dio solo perché si è nel bisogno.

**Queste due azioni di Gesù riportate nel vangelo sono unite tra loro proprio dal toccare: Gesù è toccato da una donna emorroissa e tocca il cadavere di una bambina**. Due azioni vietate dalla Legge, eppure qui messe in rilievo come azioni di liberazione e di carità. Questo toccare non è un'azione magica, bensì eminentemente umana, umanissima: *“Sono dunque con Te!”*.

**Una Donna** questa donna non ha un nome: è un personaggio rappresentativo. Quindi, questo vuol dire: *“Questa donna puoi essere tu!”*.

Ma cosa voleva dire essere donna in quel tempo? Dire “donna” vuol dire di per sé “male”.

## **Meditare la Parola: "Il Coraggio di Lasciarsi Trasformare" cat 5**

---

Da dodici anni aveva perdite di sangue un flusso mestruale da dodici anni di continuo .  
Il sangue è la vita. Perdere sangue vuol dire perdere la vita.

Una donna in queste condizioni, secondo Lv 12,1-8, è in condizione perenne di impurità.  
E in Lv 28 ci sono 52 maledizioni di Dio per chi trasgredisce la legge.

**Se non è sposata non trova nessuno perché nessuno la vuole; se è sposata non può avere rapporti con il marito quindi è destinata alla sterilità** e anzi, proprio per questo, il marito la può anche ripudiare (perché non può avere figli).

**Una donna così non solo è impura ma è equiparata ad un lebbroso** perché non può né avvicinare qualcuno, né essere avvicinata: **è una donna senza speranza, persa**. Solo Dio potrebbe guarirla ma, in quanto impura, non può andare al tempio!

Eppure la donna trasgredisce la legge .... e non le accade nulla (nessuna maledizione scende su di lei!) se non che guarisce!

*<sup>26</sup>e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando,*

*<sup>27</sup>udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello.*

questa donna deve aver già sentito Gesù parlare o comunque parlare di quello che Gesù fa e dice (altrimenti non si capisce perché faccia un gesto così coraggioso e lo tocchi!). La donna sa, **ha sentito, l'amore di Gesù, un amore che non guarda i meriti ma i bisogni dell'uomo.**

Gesù ha già guarito **un altro impuro, il lebbroso** (Mc 1,40-45) e la donna, quindi, ha già sentito che **con Gesù tira finalmente un'aria nuova.**

**Venne tra la folla** e la donna esce dalla folla per toccare Gesù. una forza esce da Gesù. la donna esce davanti a tutti. Uscire vuol dire mettersi in gioco, esporsi, venir fuori, emergere. **Ci vuole coraggio!** Se non esci fuori, è la tua vitalità (sangue) ad uscire fuori (a morire).

<b>Vivere non è nascondersi ma uscire fuori allo scoperto, osare di vivere la propria missione e realizzarsi.</b>
---

**Da Dietro** ciò che fa, **lo fa di nascosto**, perché se una donna impura toccava un uomo (rendendolo impuro) veniva messa a morte. La donna, quindi, compie un sacrilegio (Lv).

**Ci rendiamo conto del coraggio di questa donna? Ci rendiamo conto del gesto trasgressivo che fa?** Fa qualcosa per la quale, se viene scoperta, morirà.

**Toccò il Mantello** è il vestito esterno. Molte volte Gesù ha guarito a distanza, senza toccare. Perché qui la donna deve toccare Gesù? Perché, come per il lebbroso, c'era la credenza che se un lebbroso ti tocca lo diventi anche tu; se ti tocca una donna impura lo

## Meditare la Parola: "Il Coraggio di Lasciarsi Trasformare" cat 5

---

diventi anche tu. Gesù facendosi toccare dice: "Mi hai toccata! ma non sono diventato impuro! **Non è la tua impurità che è passata a me ma la mia santità che è passata a te**".

2

<sup>8</sup>*Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata».* **La preghiera del Cuore. Se riuscirò.... è il suo desiderio di vita del cuore.** Se rimane in questa condizione per lei è la fine! A questo punto si gioca il tutto per tutto, tanto peggio di così non le può andare.

<sup>29</sup>*E all'istante le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.*

**E all'istante:** l'efficacia è immediata, istantanea.

**Flusso:** indica una sorgente, quindi era un flusso enorme.

**Guarita dal Male:** dal castigo, dalla calamità, dalla sofferenza

<sup>30</sup>*Ma subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?».*

**Essendosi reso conto** della forza che era uscita Gesù ha curato senza saperlo, senza averne conoscenza. **Gesù è la Vita e chi entra in contatto con Lui vive.**

**Chi ha toccato le mie vesti:** Gesù avverte il passaggio d'energia.

<sup>31</sup>*I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"».*

"Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. la cosa che colpisce della guarigione della donna non è tanto il miracolo che riguarda il suo corpo, **quanto l'ostinazione di Gesù nel cercare il suo sguardo: Egli vuole costruire con lei una relazione.** Vuole passare **da un rapporto basato sul bisogno, a un rapporto basato sull'incontro.** E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, **gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità.** Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male»".

L'episodio dell'emorroisa è emblematico della **preghiera del cuore.** «l'incontro personale profondo con Dio nella preghiera che ridà significato alla nostra vita. **Perciò chi prega si salva. E si può pregare col corpo, con le emozioni, con gli affetti e il ragionamento e, se tutto ciò esprime una relazione, allora è preghiera autentica.** Ma il vero luogo **dove Dio abita è il nostro cuore**». Allora «fare la preghiera del cuore è permettere a Dio di fare del nostro cuore quello che vuole. Non bisogna far nulla, ma lasciare a Dio di pregare in noi, allo Spirito, di lavorare, **consolare, guarire e cambiare i nostri pensieri, parole e sentimenti per seguire il Signore che è la vita e da senso a ciò che si ha.**